

Ma il Ministero d'agricoltura sopra questi due servizi non esercita direttamente una speciale vigilanza. L'onorevole Mira non ignora che per l'approvvigionamento delle acque potabili c'è una legge apposita la cui applicazione dipende dal Ministero dell'interno e che la vigilanza sulle abitazioni dei contadini, per effetto dell'ultima legge sulla pubblica sanità, dipende pure dal Ministero dell'interno, sebbene non sia applicata. Nondimeno, se la sua raccomandazione è rivolta al Ministero di agricoltura nel senso che esso, per l'interesse che deve prendere alla vita fisica degli agricoltori ed agli abitanti delle campagne, deve anche occuparsi del modo come essi vivono, e sollecitare dal Ministero competente la stretta applicazione della legge, mi unisco di cuore alla sua raccomandazione affinché le plebi agricole si nutrano di acque salubri e vivano in ambienti che ne difendano la vita dai morbi aumentandone la resistenza.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, rimane approvato il capitolo 68 in lire 180,000.

Capitolo 69. Classi agricole — Ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura — Notizie sull'andamento dei raccolti e sulle produzioni agrarie all'interno ed all'estero e sui bisogni del consumo all'interno — Mercuriali dei prodotti agrari — Esposizioni e mostre agrarie, lire 15,000.

Capitolo 70. Monografia sulle condizioni agrarie delle singole provincie del regno, lire 20,000.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. A questo capitolo bisognerebbe aggiungere le parole: « Statistiche agrarie »; quindi esso comincierebbe con le parole: « Statistiche agrarie » e seguirebbe l'intestazione come è nello stampato.

PRESIDENTE. L'intestazione di questo capitolo, se non vi sono opposizioni, sarà dunque modificata nel senso di aggiungervi le parole: « Statistiche agrarie ».

(È approvato).

Capitolo 71. Classi agricole — Sussidi e incoraggiamenti a cooperative di produzione e di consumo e ad altre istituzioni, che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi, lire 21,000.

Capitolo 72. Caccia — Pesca — Acquicoltura — Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca — Spese inerenti alla piscicoltura marina ed in acque dolci — Sussidi, incoraggiamenti e premi — Studi, conferenze ed esperimenti — Mostre relative

alla caccia, pesca ed acquicoltura — Commissione consultiva della pesca ed altre Commissioni nell'interesse dei servizi della caccia, della pesca e dell'acquicoltura — Trasporti, lire 55,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano.

FALCONI GAETANO. Traggio argomento da questo capitolo per fare all'onorevole ministro alcune raccomandazioni che credo tanto più opportune in questo momento, in quanto che trovasi preposto al Ministero di agricoltura, industria e commercio un ministro isolano e perciò spero innamorato del suo mare, dei suoi pescatori.

Può egli meglio intendere quindi e comprendere una parola d'incoraggiamento diretta ad intensificare l'azione del Governo a beneficio e dei pescatori e della pesca, poichè tanto l'industria peschereccia, quanto gli interessi dei pescatori, costituiscono uno dei grandi interessi nazionali.

La legge 11 luglio 1904, la prima che fu fatta con intendimento di giovare a questa specie di industria, a questa classe di lavoratori, segnò un risveglio: fu essa un primo passo, su quella via ascendente che deve portare l'industria peschereccia alla floridezza nella quale si trova presso altre nazioni, che deve innalzare le condizioni dei pescatori alla pari di quelle in cui si trovano in altri Stati economicamente più progrediti.

Ma la legge del 1904 non ha dato quei benefici risultati che se ne aspettavano; quindi a questo punto è lecito domandarsi quali ne siano state le ragioni.

Io credo innanzi tutto che quella legge non abbia trovato nè facile il terreno, nè l'ambiente preparato. L'industria della pesca, prima che quella legge s'interessasse di cooperative e di sindacati, era tutta nell'ambito della speculazione e dell'industria privata.

Il proprietario, quindi, possessore del legno da pesca, non poteva far buon viso alle nuove disposizioni. Ecco la difficoltà del terreno; e, quanto all'ambiente, essa non ha potuto dare i risultati attesi, per la ingenua, semplice natura dei pescatori, e, diciamo pure, per la loro povertà e per la loro ignoranza.

Un'altra cagione dei mancati benefici effetti è questa: che la legge in parola si occupa, anzi tutto, di sindacati, di cooperative, di unioni di società ed a questi sindacati, a queste unioni, concede protezione,